

17 gennaio 2021 n° 10  
II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA  
GV 2,1-11

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

### COMMENTO

Il brano evangelico odierno è tra quelli che forse conosciamo meglio anche se è abbastanza difficile e complesso da interpretare pur nella sua apparente semplicità. L'episodio è narrato solo da Giovanni che fu testimone oculare del fatto e lo ha collocato all'inizio dell'attività pubblica di Gesù precisando che si trattò del primo dei segni da lui compiuti. «Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli». Le nozze sono la festa dell'amore e della speranza. Coloro che contraggono matrimonio si impegnano per un futuro condiviso che intendono vivere in pace e in armonia. Le nozze sono una festa dell'alleanza che si accetta e si offre come totale e definitiva. Le feste nuziali nell'antico Israele duravano circa otto giorni ed era giocoforza fare provvista di una sufficiente quantità di vino, elemento che nella Bibbia è segno e simbolo della gioia e della prosperità. Senza il vino, non era possibile festa alcuna. Assurdo il solo pensiero che in una circostanza come quella venisse a mancare proprio il vino. Il segno della presenza di Gesù alle nozze dice l'incanto della vicinanza di Dio che a Cana di Galilea, per il tramite del Messia di

Nazareth, ha inaugurato un nuovo modo di essere tra gli uomini. Dio si allea con la gioia degli uomini. E non solo con la gioia spirituale, ma anche con la gioia sensibile. Ed ecco i segni: l'acqua è espressione di qualcosa di vecchio che deve lasciare il posto al nuovo. Il vino è il segno e il simbolo del nuovo. L'antica legge deve lasciar posto alla nuova. Il "vino buono" rappresenta Cristo, la vera gioia, l'unico mediatore della festa nuziale fra Dio e l'umanità. Per Giovanni l'avvenimento è un segno che mostra la gloria del Cristo e che dà origine alla fede dei discepoli. E con grande coerenza l'Autore del quarto Vangelo scrive: «Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome». Il racconto dell'acqua trasformata in vino a Cana è un racconto simbolico con il quale si intende più propriamente evidenziare un segno della rivelazione della vera personalità di Colui che lo ha compiuto. Il segno di Cana, rivela Gesù il Figlio di Dio che porta al mondo la salvezza piena e definitiva promessa dall'Onnipotente per mezzo dei profeti. Annota papa Benedetto XVI: "Con questo "segno", Gesù si rivelò come lo Sposo messianico, venuto a stabilire con il suo popolo la nuova ed eterna Alleanza, secondo le parole dei profeti: «Come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te»(Is62,5).E il vino è simbolo di questa gioia dell'amore; ma esso allude anche al sangue, che Gesù verserà alla fine, per sigillare il suo patto nuziale con l'umanità".